

Cara Unità

Dialoghi

Luigi Cancrini



MASSIMO MARNETTO

Il delirio razzista della Lega

Il Segretario di Stato Cardinal Bertone è deluso dall'Europa. Io, da credente, sono deluso dal Vaticano. Che non ha nulla da dire quando Castelli si lamenta perché non si può ancora sparare sui migranti. Vorrei una Chiesa che dicesse semplicemente: «Chi sta contro i poveri è fuori dalla Chiesa. Quindi l'On. Castelli è scomunicato».

RISPOSTA ■ «Bisogna respingere gli immigrati, ma non possiamo sparargli. Per ora». Lo ha detto Castelli, ex ministro della Giustizia e uomo di punta della Lega Nord. Spiegando poi che di sparare ci sarà certamente bisogno quando ad arrivare dall'Africa saranno 20 milioni di quelli che a Milano chiamano "baluba". Chiaramente illustrando, con questa previsione apocalittica (o apocalitticamente stupida: quelli che vengono dall'Africa sono esseri umani, non cavallette), lo slogan elettorale della destra in questa difficile fase politica: l'incubo di una invasione, i selvaggi neri che arrivano dall'Africa per invadere i nostri campi, per stuprare le nostre donne (Santanchè), per distruggere i nostri raccolti, per mangiare con i comunisti - che ancora si annidano fra di noi, in mezzo alle toghe - i nostri bambini. Favole raccontando di cui hanno bisogno sempre di più uomini governanti impegnati soprattutto ad evitare il confronto con i loro elettori nel momento in cui loro tanto debbono darsi da fare, nella "Roma ladrona" appena conquistata, per coprire i furti di un ladrone vero.

GIANCARLO GOTTA

Ichino e il Pd

Il Pd compie l'ennesimo atto di autolesionismo elettorale. L'ultima proposta del giuslavorista Pietro Ichino sembra dimentica quanto sia facile licenziare in Italia, alimenta i conflitti tra giovani ed anziani, rende tutti i dipendenti più ricattabili con conseguente evidenti su salari, orari e condizioni di lavoro ed elimina l'unico argine esistente in Italia contro l'insorgere di crisi e violenze quali quelle cui abbiamo assistito, assistiamo, assisteremo in Nordafrica ed in Medio Oriente. È

ridicolo parlare nel nostro paese di welfare alla scandinava quando il lavoro nero e l'evasione fiscale non vengono puniti con la galera, assurdo permettere licenziamenti facili senza comprendere che ciò comporta famiglie ancora più povere in cui figli sottopagati dovranno mantenere genitori cacciati perché troppo "costosi". L'alternativa a Berlusconi si fa lasciando ancora più "soli" i padroni delle ferriere, l'appellativo di imprenditori è immeritato, per tornare ad occuparsi di operai ed impiegati. Di Marcegaglia ce n'è una, a Mirafiori sono cinquemila. E buona parte di loro vota Lega Nord: Fassino, Chiamparino e Bresso si sono chiesti

il perché?

GIUSEPPE MANULI

Tassano chi ha di meno

Non vogliono mettere la patrimoniale e tassare le rendite e intanto si tagliano fondi alla scuola, alla ricerca, alle imprese e agli investimenti; si continua a tartassare fino all'ultimo centesimo il lavoratore dipendente e il pensionato e, ciò che è più vergognoso, si riducono i finanziamenti per il sostegno di chi ha più bisogno: poveri, malati e disabili. Naturalmente ricchezze e capitali devono rimanere inviolabili per il bene del paese!

IVANA SIONO

Ferrara sbaglia

Vogliamo rispondere a Giuliano Ferrara e a tutti gli altri "bravi" del capo del governo che non è lo scoprire che il Presidente "scopa" a indignare tanti concittadini, bensì il fatto di essere guidati da un vecchio sporcaccione che usa il suo patrimonio ed il suo alto ruolo politico per premiare con posti nel parlamento tutte quelle (belle, giovani e formose) che "gliela danno". E non sbagliano a dire che il personaggio in questione è stato votato dalla maggior parte degli italiani, "è stato" appunto, perché ora non lo voterebbe più.

CRISTIANO MARTORELLA

Il razzismo e la paura

Le ridicole pretese di fare del razzismo e della paura un sistema di pensiero e un'ideologia politica si ripercuotono su coloro che alimentano un clima di violenza in Italia. Infatti siamo in un pianeta con sei miliardi

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

di abitanti, e l'idea di chiudersi nel proprio confine senza affrontare i problemi del mondo insieme non è soltanto sciocca, ma molto pericolosa. Oltre ai proclami e agli slogan razzisti non si ascolta altro. C'è una mancanza assoluta di pensiero, della ragione e della saggezza che dovrebbe caratterizzare l'umanità. Così i problemi non possono far altro che peggiorare e acuirsi. Poco importa se si è convinti di risolvere la situazione con la violenza, la realtà invece dimostra il contrario. La violenza è soltanto l'indizio dell'impotenza e dell'incapacità.

MASSIMO VIANELLO

Don Benzi e Berlusconi

Non so disegnare, allora immagino Don Giovanni Berlusconi che, con l'abito talare, accoglie sulla soglia della sua villa Ruby Rubacuori, sottraendola alla strada. Sopra, appollaiato su una nuvoletta, lo sconosciuto don Benzi non può far altro che lanciare il fatidico: "Non c'è più religione!"

VALENTINA SCIMÈ

Le borse di tela

Vorrei ricordare a tutti coloro che si lamentano dei nuovi sacchetti dei supermercati, in quanto fragili e costosi, che esistono le borse di tela, robuste e pratiche. Perché se ci mettiamo a distruggere boschi, paesaggi, flora, fauna e foreste per coltivare distese di mais destinato a trasformarsi in sacchetti non abbiamo risolto nulla, anzi, saremo incappati in un altro grave problema ambientale. Il pianeta ci è stato dato in prestito dai nostri nipoti: vediamo di restituirglielo intero della sua biodiversità, per quella che ne è rimasta almeno, come è nostro dovere civile e morale.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

